

Unimore
mercoledì, 22 marzo 2023

Ateneo

21/03/2023	Agenparl		4
Prima edizione premio Lions per giovani medici dell'emergenza-urgenza, il 24 marzo a Palazzo Rocca Saporiti			
21/03/2023	Bluerating		5
Axyon AI ingaggia Tosato come consulente			
21/03/2023	Bologna2000		6
Inaugurata a Reggio Emilia l'Aula "Artigianelli" di Palazzo Baroni			
21/03/2023	Bologna2000		7
Premio Lions Club Scandiano a 5 medici specializzandi in Emergenza urgenza			
22/03/2023	Gazzetta di Modena	Pagina 2	8
«La criminalità in rete frutta di più»			
22/03/2023	Gazzetta di Modena	Pagina 30	10
Alla Tenda la catastrofe della Siria			
22/03/2023	Gazzetta di Reggio	Pagina 16	11
«Grazie alla famiglia Lugli Paguni» L'ex cappella del Seminario è diventata aula universitaria			
		<i>ALICE BENATTI</i>	
22/03/2023	Gazzetta di Reggio	Pagina 16	12
Giurisprudenza La Cna incontra gli studenti			
22/03/2023	Gazzetta di Reggio	Pagina 16	13
Nuove assunzioni per l' Unimore con i fondi in arrivo dal ministero			
		<i>LUCA VECCHI</i>	
22/03/2023	Gazzetta di Reggio	Pagina 20	15
Evasione fiscale il tema del giorno			
22/03/2023	Il Resto del Carlino (ed. Modena)	Pagina 42	16
Donazione a Unimore «La famiglia Lugli Paguni è un prezioso esempio di grande generosità»			
22/03/2023	Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	Pagina 30	18
«Dipartimento d'eccellenza» Educazione, in arrivo 5,4 milioni «Qui si fa la storia di Unimore»			
22/03/2023	Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	Pagina 30	20
Svelata aula Artigianelli «Grazie ai coniugi Paguni»			
21/03/2023	ilrestodelcarlino.it		21
Michele De Luca ai vertici dell'Isscr			
21/03/2023	ilrestodelcarlino.it		22
"L'Africa sta tornando indietro, completamente fuori dai radar"			
21/03/2023	ilsole24ore.com		23
I supercondensatori spalmanabili per la mobilità del futuro			
22/03/2023	La Nuova Ferrara	Pagina 3	24
«La criminalità in rete frutta di più»			
21/03/2023	lanazione.it		26
Il libro d'artista come strumento Michelotti espone il suo progetto			
22/03/2023	L'Eco di Bergamo	Pagina 40	27
Bersani e Melloni «Le guerre servono solo alla corsa al riarmo»			
		<i>Vincenzo Guercio</i>	
21/03/2023	milanofinanza.it		29
Axyon AI nomina Massimo Tosato (M&G) nel proprio Advisory Committee			
21/03/2023	Reggio Sera		30
Impresa e università sempre più vicini			
21/03/2023	Reggionline		31
Università, all'ex Seminario una sala conferenze grazie alla famiglia Lugli Paguni			

Agenparl

Ateneo

Prima edizione premio Lions per giovani medici dell'emergenza-urgenza, il 24 marzo a Palazzo Rocca Saporiti

(AGENPARL) - mar 21 marzo 2023 Premio Lions Club Scandiano a 5 medici specializzandi in Emergenza urgenza: il 24 marzo a Palazzo Rocca Saporiti la prima edizione Il Lions Club di Scandiano inaugura quest'anno la consuetudine di conferire un premio ai medici specializzandi in Emergenza-Urgenza. La prima edizione avrà luogo venerdì 24 marzo prossimo alle ore 11:00 nella sede di Palazzo Rocca Saporiti, in viale Murri a Reggio Emilia. A ricevere il riconoscimento saranno cinque specializzandi nominati dal comitato degli studenti in rappresentanza di tutti gli iscritti. A loro sarà consegnata anche una statuetta raffigurante Ippocrate, a sottolineare la dimensione più autentica della professione: il servizio alle comunità nei momenti più drammatici. Interverranno il presidente del Lions club di Scandiano Angelo Santoro, il Direttore Generale dell'Ausl di Reggio Emilia Cristina Marchesi e il Direttore della Scuola di Medicina d'Emergenza- Urgenza di **Unimore**, Luca Roncucci. Il Premio Lions Club Scandiano Il gesto vuole 'riconsegnare' agli studenti della Scuola l'altissima considerazione che la società ha nei confronti dei giovani professionisti dell'emergenza-urgenza che scelgono di operare nell'avamposto nel quale la vita si misura con la sofferenza e la fragilità. La data del 24 marzo è stata scelta in quanto è a ridosso della Pasqua, nel segno della 'Resurrezione'. A partire dal 2023 questa giornata sarà annualmente dedicata a una cerimonia analoga, per ricordare e rendere omaggio al valore di tutti i medici che antepongono i valori fondanti del giuramento di Ippocrate alla qualità della loro vita personale e professionale.



Axyon AI ingaggia Tosato come consulente

Il manager entra nell'Advisory Committee della società fintech italiana. Ascolta questo articolo ora... Voice by Massimo Tosato (nella foto), ex top manager di Schroders e attuale presidente di M&G Group, entra a far parte del Advisory Committee della fintech italiana Axyon AI. La società fornisce ai gestori patrimoniali soluzioni predittive di IA e deep learning, per migliorarne le performance dei piani di investimento attraverso l'accesso a previsioni e strategie modello basate sull'Intelligenza Artificiale. Axyon AI ha concluso recentemente un round di finanziamento da 1,6 milioni di euro guidato dal Fondo Rilancio Startup, gestito da CDP Venture Capital SGR, con Ing, UniCredit, Gemineo e Metes come co-investitori. L'azienda, inoltre, collabora strettamente con la facoltà di Ingegneria Informatica e IA dell'**Università di Modena e Reggio Emilia**. Tosato ha ricoperto in passato diversi ruoli apicali all'interno di Schroders PLC, tra cui quello di amministratore delegato di Schroder Investment Management Ltd e vicepresidente esecutivo di Schroders PLC. In qualità di imprenditore, ha anche fondato una serie di società, tra cui Cominvest-Compagnia Internazionale di Investimenti, boutique privata di investment banking e gestione patrimoniale. Nel settore no-profit, ha fatto parte per 30 anni del consiglio di amministrazione della Columbia University's Business School, a New York. Attualmente ricopre il ruolo di presidente del cda di M&G Group Ltd, M&G Investment Management e M&G Alternative Investment Management, e non-executive director di M&G. Daniele Grassi, ceo di Axyon AI, commenta: "Siamo orgogliosi di annunciare la nomina di Massimo Tosato. Massimo costituisce un punto di riferimento nel settore e la sua esperienza combinata sia nella gestione degli asset che nelle iniziative imprenditoriali sarà un ottimo supporto nell'ottica di una nostra continua espansione su scala internazionale." Massimo Tosato, in occasione della nomina, ha dichiarato: "Sono lieto di entrare in questa giovane e straordinaria realtà. L'IA ha un incredibile potenziale nel miglioramento dei risultati e ha inoltre dimostrato di essere un alleato cruciale per l'evoluzione dell'asset management." Vuoi ricevere le notizie di Bluerating direttamente nel tuo Inbox? Iscriviti alla nostra newsletter!

Bluerating

Axyon AI ingaggia Tosato come consulente



03/21/2023 11:52 --iscriviti Alla

Il manager entra nell'Advisory Committee della società fintech italiana. Ascolta questo articolo ora... Voice by Massimo Tosato (nella foto), ex top manager di Schroders e attuale presidente di M&G Group, entra a far parte del Advisory Committee della fintech italiana Axyon AI. La società fornisce ai gestori patrimoniali soluzioni predittive di IA e deep learning, per migliorarne le performance dei piani di investimento attraverso l'accesso a previsioni e strategie modello basate sull'Intelligenza Artificiale. Axyon AI ha concluso recentemente un round di finanziamento da 1,6 milioni di euro guidato dal Fondo Rilancio Startup, gestito da CDP Venture Capital SGR, con Ing, UniCredit, Gemineo e Metes come co-investitori. L'azienda, inoltre, collabora strettamente con la facoltà di Ingegneria Informatica e IA dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Tosato ha ricoperto in passato diversi ruoli apicali all'interno di Schroders PLC, tra cui quello di amministratore delegato di Schroder Investment Management Ltd e vicepresidente esecutivo di Schroders PLC. In qualità di imprenditore, ha anche fondato una serie di società, tra cui Cominvest-Compagnia Internazionale di Investimenti, boutique privata di investment banking e gestione patrimoniale. Nel settore no-profit, ha fatto parte per 30 anni del consiglio di amministrazione della Columbia University's Business School, a New York. Attualmente ricopre il ruolo di presidente del cda di M&G Group Ltd, M&G Investment Management e M&G Alternative Investment Management, e non-executive director di M&G. Daniele Grassi, ceo di Axyon AI, commenta: "Siamo orgogliosi di annunciare la nomina di Massimo Tosato. Massimo costituisce un punto di riferimento nel settore e la sua esperienza combinata sia nella gestione degli asset che nelle iniziative

Bologna2000

Ateneo

Inaugurata a Reggio Emilia l'Aula "Artigianelli" di Palazzo Baroni

Grazie alla preziosa donazione della famiglia Lugli Paguni, **Unimore** ha potuto trasformare la ex cappella del Seminario, oggi Palazzo Baroni sede del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane, in un'ampia sala conferenze che può contenere oltre 220 persone a sedere. L'Aula intitolata Artigianelli, in ricordo del Pio Istituto Artigianelli, fondato da don Zefirino Iodi nel 1913 a Reggio Emilia come centro di attività socio-assistenziali e educative per i minori, oggi porta la targa commemorativa della donazione fatta da Mauro Lugli e Ilda Paguni in memoria di Rodolfo Paguni psicologo e psicoterapeuta di rinomata fama, oltretutto un apprezzato e originale studioso. "A nome mio personale e di tutto l'Ateneo - commenta il Magnifico Rettore **Unimore**, prof. **Carlo Adolfo Porro** - desidero esprimere la mia sincera gratitudine alla famiglia Lugli Paguni per la generosa donazione che ha permesso la realizzazione della nuova sala conferenze di Palazzo Baroni. Grazie a questo importante sostegno, infatti, abbiamo potuto creare un'infrastruttura di eccellenza per la didattica e la ricerca, contribuendo in modo significativo al progresso e allo sviluppo della nostra Università. Sono certo che la generosità dimostrata da Mauro Lugli e Ilda Paguni lascerà un segno duraturo e ispirerà le future generazioni di studenti, studentesse e docenti." "Mi unisco al ringraziamento già formulato dal Magnifico Rettore, prof. **Carlo Adolfo Porro**, - afferma la Direttrice del DESU prof.ssa Annamaria Contini - per esprimere a mia volta i sentimenti di profonda gratitudine dell'intero Dipartimento di Educazione e Scienze Umane nei confronti della famiglia Lugli Paguni, che ricorda in questo modo il prof. Rodolfo Paguni, apprezzato e originale studioso anche nell'ambito della psicologia dello sviluppo, una disciplina molto importante all'interno dei nostri Corsi di studio. Attraverso la loro donazione, Mauro Lugli e Ilda Paguni hanno permesso di rendere l'Aula "Artigianelli" una sala conferenze non solo moderna e attrezzata, ma anche bella e confortevole. Siamo felici che i nostri studenti e le nostre studentesse possano usufruire di uno spazio come questo, che favorisce l'apprendimento e l'ascolto: un ambiente dove è piacevole incontrarsi ed entrare in relazione con altre persone".



Bologna2000

Ateneo

Premio Lions Club Scandiano a 5 medici specializzandi in Emergenza urgenza

Il Lions Club di Scandiano inaugura quest'anno la consuetudine di conferire un premio ai medici specializzandi in Emergenza-Urgenza. La prima edizione avrà luogo venerdì 24 marzo prossimo alle ore 11:00 nella sede di Palazzo Rocca Saporiti, in viale Murri a Reggio Emilia. A ricevere il riconoscimento saranno cinque specializzandi nominati dal comitato degli studenti in rappresentanza di tutti gli iscritti. A loro sarà consegnata anche una statuetta raffigurante Ippocrate, a sottolineare la dimensione più autentica della professione: il servizio alle comunità nei momenti più drammatici. Interverranno il presidente del Lions club di Scandiano Angelo Santoro, il Direttore Generale dell'Ausl di Reggio Emilia Cristina Marchesi e il Direttore della Scuola di Medicina d'Emergenza-Urgenza di **Unimore**, Luca Roncucci.

Bologna2000

Premio Lions Club Scandiano a 5 medici specializzandi in Emergenza urgenza



03/21/2023 15:49

Il Lions Club di Scandiano inaugura quest'anno la consuetudine di conferire un premio ai medici specializzandi in Emergenza-Urgenza. La prima edizione avrà luogo venerdì 24 marzo prossimo alle ore 11:00 nella sede di Palazzo Rocca Saporiti, in viale Murri a Reggio Emilia. A ricevere il riconoscimento saranno cinque specializzandi nominati dal comitato degli studenti in rappresentanza di tutti gli iscritti. A loro sarà consegnata anche una statuetta raffigurante Ippocrate, a sottolineare la dimensione più autentica della professione: il servizio alle comunità nei momenti più drammatici. Interverranno il presidente del Lions club di Scandiano Angelo Santoro, il Direttore Generale dell'Ausl di Reggio Emilia Cristina Marchesi e il Direttore della Scuola di Medicina d'Emergenza-Urgenza di Unimore, Luca Roncucci.

«La criminalità in rete frutta di più»

Il legale Ciccio Romito: «Aziende colpite a partire dai dipendenti»

«La Ferrari è stata colpita come azienda e per quello che rappresenta per l'Italia».

L'avvocato fiorense Chiara Ciccio Romito è specializzata in Criminalità informatica e investigazioni digitali.

Dottoranda **Unimore**, collabora con la cattedra d'Informatica giuridica dell'università degli studi di Milano. Considera la formazione continua un modo per rimanere aggiornata in un mondo in continua evoluzione.

«Oggi la criminalità informatica è il miglior modo di delinquere», osserva l'avvocato, invitando le "guardie" ad aggiornarsi quotidianamente per evitare che i "ladri" in rete possano far danni anche gravi.

«Le grandi aziende sono prese di mira per ragioni economiche - spiega il legale -, ma sono le piccole e medie imprese quelle che ne soffrono maggiormente».

Gli attacchi digitali possono determinare conseguenze nel breve, nel medio e anche nel lungo periodo. «I danni non sono soltanto quelli causati da programmi come i ransomware con cui rubano i dati - prosegue -. Vi sono anche i danni di immagine e di reputazione che si ripercuotono nel tempo. Inoltre, le aziende colpite possono rimanere ferme anche per due settimane dopo la sottrazione dei dati.

Se poi sono rubati anche dati personali, allora la situazione si complica ancora di più sotto vari aspetti, tra cui gli obblighi di notifica».

Dai dati personali i criminali informatici possono far breccia per accedere all'azienda e sottrarre informazioni utili oltre a rubare risorse economiche. «Non esiste più un discrimine tra la vita personale e la vita professionale - aggiunge -. Oggi è più facile entrare nelle aziende partendo dai dipendenti. Le organizzazioni criminali effettuano con cura la profilazione delle persone che lavorano nelle aziende». Dai profili si seguono i flussi dei dati per ottenere le informazioni che servono: chiavi di accesso o password, conti bancari, richieste dei clienti, progetti e tanto altro ancora. Talvolta non sono i dipendenti a rappresentare una sorta di "anello debole", ma sono direttamente i superiori. L'avvocato cita l'esempio di un amministratore delegato britannico che ha versato urgentemente 220mila euro verso un fornitore ungherese perché lo aveva chiesto il proprio superiore. Peccato che il superiore non fosse altro che una voce registrata, utilizzata ad arte dai pirati informatici come "deep fake" per far sparire i soldi, intasandoli a spese dell'azienda. L'espressione "pirati informatici" può essere fuorviante.



Gazzetta di Modena

Ateneo

L'hacker in senso stretto è colui che "fa a pezzi" i sistemi digitali con intenti dimostrativi, da cui il termine "hactivismo". Dai dati del rapporto Clusit 2023, gli attivisti sono responsabili del sette per cento degli attacchi informatici avvenuti in Italia dal 2018 al 2022. Il restante 93 per cento rientra nelle azioni di criminali informatici e la percentuale è più alta di quanto si r

egistra a livello mondiale (82 per cento). Marzo il mese con i maggiori attacchi nel 2022: 238 sui 2.489 dell'anno scorso con una media di 161 attacchi al mese. «Le cifre sono probabilmente destinate a crescere», teme il legale. Un possibili

le antidoto? «Investire nella formazione». I G.F. © RIPRODUZIONE RISERVATA L'identikit L'avvocato fiorenese Chiara Ciccio Romito è dottoranda **Unimore** specializzata in Criminalità informatica e investigazioni digitali.

Modena

Alla Tenda la catastrofe della Siria

L'Università di Modena, in collaborazione con l'assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Modena e l'associazione Rosa Bianca, organizza il terzo Cineforum della rassegna cinematografica "Conflitti e migrazioni, diritti e genere. Uno sguardo globale". Il tema di questo appuntamento sarà "Siria: anatomia di una catastrofe" e si terrà stasera, alle ore 20.30, presso La Tenda (viale Molza, angolo viale Monte Kosica, Modena). In questa occasione, verrà proiettato il film "Alla mia piccola Sama", diretto da Waad al-Kateab ed Edward Watts (2019). L'evento sarà introdotto da Tindara Addabbo, Giacomo Guaraldi e Alessandro Capra. Relatori Francesco Mazzucotelli e Jean Bassmaj.

Carpi, la Classica al Teatro Comunale Luigi Piovano e Antonio Pappano saranno i protagonisti del concerto in calendario al Teatro Comunale di Carpi, domenica 26 marzo, alle 17, con un programma che prevede Brahms e Rachmaninov: in una stagione di grandi nomi un po' in ogni rassegna, quello di Pappano è di sicuro fra i più prestigiosi e più attesi. Per il maestro Pappano è questo l'ultimo di 18 anni straordinari alla guida dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Dalla prossima stagione sarà Direttore musicale alla London Symphony e sarà quindi ancora più raro ascoltarlo in Italia in esibizioni come questa.



«Grazie alla famiglia Lugli Paguni» L'ex cappella del Seminario è diventata aula universitaria

ALICE BENATTI

Alice Benatti ww La cerimonia **Reggio** Emilia Da cappella del Seminario è stata trasformata in una maestosa aula universitaria, impreziosita da oltre duecento poltrone rivestite di pelle di colore rosso, che è stata intitolata "Artigianelli" in ricordo dell'omonimo istituto fondato da don Zefirino Iodi nel 1913 a **Reggio** Emilia come centro di attività socio-assistenziali ed educative per i minori. A Palazzo Baroni, attuale sede del dipartimento di Educazione e Scienze Umane - Desu di **Unimore**, ieri mattina si è tenuta l'inaugurazione della targa commemorativa della donazione fatta da Mauro Lugli e Ilda Paguni in memoria del fratello di quest'ultima: Rodolfo Paguni, psicologo e psicoterapeuta di rinomata fama che ha svolto la sua attività di ricerca, clinica e didattica presso **università** straniere e italiane, tra cui l'**Università di Modena e Reggio** Emilia. Come ha ricordato il magnifico rettore di **Unimore**, «ha lavorato nella nostra città ed è stata una persona amata da tutti coloro che l'hanno conosciuto».

Per Porro «la donazione è un importante omaggio alle nuove e future generazioni che qui studiano campi paralleli a quelli che erano gli interessi di Rodolfo Paguni», venuto a mancare nel 2011. «Desidero esprimere la mia sincera gratitudine alla famiglia - ha sottolineato - grazie alla quale abbiamo potuto creare un'infrastruttura di eccellenza per la didattica e la ricerca, contribuendo in modo significativo al progresso e allo sviluppo della nostra **università**». Nello specifico, la famiglia Lugli Paguni ha donato le sedute dell'aula per un totale di circa 260mila euro. Nell'ambito della cerimonia, la direttrice del Desu, Annamaria Contini, ci ha tenuto a ringraziare i coniugi, presenti per l'occasione a Palazzo Baroni, per avere permesso di rendere l'aula "Artigianelli" una sala conferenze non solo moderna e attrezzata, ma anche bello confortevole. «Sappiamo che per Loris Malaguzzi questo favorisce l'apprendimento - ha detto - siamo felici che i nostri studenti e le nostre studentesse possano usufruire di uno spazio come questo, che favorisce l'apprendimento e l'ascolto: un ambiente dove è piacevole incontrarsi ed entrare in relazione con altre persone». Dal canto loro, i coniugi spiegano di avere scelto questa aula come destinataria della loro donazione perché si sono innamorati «di questo palazzo che domina **Reggio**» appena lo hanno visto.

Il sindaco Vecchi ha evidenziato che questa è diventata «una delle più importanti sale auditorium della città», che a livello universitario continua a crescere e si prepara ad inaugurare nuovi tasselli come il polo digitale alle ex Reggiane.

I © RIPRODUZIONE RISERVATA I coniugi Mauro Lugli e Ilda Paguni hanno donato oltre 250mila euro.



L'iniziativa

Giurisprudenza La Cna incontra gli studenti

Cna Education e l'ufficio personale Cna, insieme al Dipartimento di Giurisprudenza di **Unimore**, hanno organizzato un incontro per il 30 marzo alle 10 presso l'aula convegni del dipartimento, in via San Geminiano a Modena, anche con la possibilità di collegamento online. «Vogliamo illustrare agli studenti la realtà aziendale di Cna Reggio Emilia, avvicinare domanda e offerta e colmare così il mismatch di profili in ambito giuslavoristico» afferma Ughetta Fabris, coordinatrice di Cna Area Education. «L'iniziativa, che rientra nel rinnovato accordo quadro tra Cna e **Unimore**, è importante sia per gli studenti (che possono trovare un possibile sbocco lavorativo) sia per Cna per arricchire il personale con nuove figure». Dopo l'introduzione e i saluti dei professori di **Unimore** Carmelo Elio Tavilla, direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, e Gianluigi Fioriglio, delegato Placement del Dipartimento di Giurisprudenza, si discuterà con la coordinatrice di Cna Education Ughetta Fabris del sistema Cna, della rappresentanza e dei servizi che offre. A seguire Rita Gualerzi, coordinatrice dell'ufficio personale di Cna, esporrà le competenze, i profili e le opportunità professionali offerti da CNA. Ci saranno poi le testimonianze di alcuni ex studenti del Dipartimento di Giurisprudenza che lavorano in Cna Reggio Emilia. Infine gli studenti avranno la possibilità di esporre eventuali domande e di presentarsi a Cna tramite un colloquio.

I.



Nuove assunzioni per l' Unimore con i fondi in arrivo dal ministero

Al dipartimento di educazione 5,4 milioni per un progetto sugli analfabetismi

LUCA VECCHI

Reggio Emilia Nuovi docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo entreranno presto in forze al Dipartimento di Educazione e Scienze umane - Desu che ha sede a **Reggio** Emilia a Palazzo Baroni. Le assunzioni saranno rese possibili grazie ai 5,4 milioni di euro che si è aggiudicato grazie all'inserimento nell'elenco dei 180 migliori dipartimenti pubblicato dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur), l'ente del Ministero che dal 2006 si occupa della valutazione dell'attività delle **università** in Italia.

All'**Università** di **Modena** e **Reggio** Emilia soltanto un altro dipartimento è risultato vincitore: quello di Scienze mediche e chirurgiche materno-infantili e dell'adulto.

Gli importanti fondi ottenuti dal dipartimento reggiano per il quinquennio 2023-2027 saranno indirizzati al progetto "Analfabetismi ad alto costo sociale: strumenti di ricerca per la loro riduzione", con cui il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane ha conseguito un punteggio di 96,7 su 100).

«Gli analfabetismi a cui facciamo riferimento non si riferiscono all'incapacità di leggere e scrivere ma a quella di capire criticamente ciò che si legge o si ascolta, con il conseguente rischio di essere facilmente manipolati e di avere difficoltà a partecipare alla vita culturale - chiarisce la direttrice del Desu Annamaria Contini - esiste anche un tipo di analfabetismo delle differenze religiose e culturale e anche questa mancata comprensione, all'interno di una società caratterizzata dal pluralismo, può avere costi sociali molto alti. Andremo a lavorare su questi analfabetismi, studiandoli a livello di ricerca e proponendo attività didattiche di elevato livello di qualificazione».

L'obiettivo generale è rendere il dipartimento reggiano un polo interdisciplinare di rilevanza nazionale e internazionale nello studio di analfabetismi ad alto costo sociale e nell'individuazione di modalità di intervento educativo-didattico per il loro contrasto, anche attraverso lo sviluppo delle competenze chiave, in contesti di educazione formale e non formale, dall'infanzia all'età adulta, come raccomandato da Unesco e Consiglio Europeo.

«La collaborazione con il territorio si è rivelata cruciale per la messa a punto di un progetto di ricerca e di sviluppo fortemente innovativo e al tempo stesso credibile, cioè caratterizzato da concretezza e fattibilità - ha sottolineato Contini - ci auguriamo che le istituzioni e gli enti che ci hanno affiancato nella scrittura del progetto di eccellenza possano svolgere un ruolo altrettanto significativo nella sua fase di realizzazione.

Il Progetto propone infatti mete ambiziose ma coerenti con la tradizione di eccellenza che contraddistingue le istituzioni educative dei nostri territori». Il sindaco di **Reggio** Emilia Luca Vecchi ha parlato



Gazzetta di Reggio

Ateneo

di «un risultato eccezionale e di portata storica che dà forza alla centralità della ricerca in campo educativo a Reggio Emilia», che «non guarda soltanto alla fascia 0-6 ma 0-99, a tutti i cittadini».

I A.B. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Evasione fiscale il tema del giorno

Gli studenti domani in prefettura

Reggio Emilia Domani mattina alle 11 in prefettura si terrà il secondo appuntamento dell'iniziativa intitolata "La città incontra i giovani", realizzata nell'ambito delle attività organizzate dal tavolo interistituzionale per il contrasto al disagio giovanile.

È infatti uno degli obiettivi del tavolo quello di creare e consolidare una relazione virtuosa tra i giovani e le istituzioni, affinché queste possano fungere da punti di riferimento rispetto al tema dell'educazione alla cittadinanza strettamente legata al contrasto al disagio giovanile.

A tale proposito, con la collaborazione di **Unimore** e dell'ufficio scolastico provinciale, è stata immaginata una serie di incontri tra i giovani e i componenti del tavolo interistituzionale, al fine di affrontare congiuntamente, con cadenza tendenzialmente mensile, questioni di rilevante impatto sociale.

Con l'obiettivo di preparare il secondo di tali appuntamenti, gli alunni dell'istituto scolastico superiore "Scaruffi-Levi-Tricolore" hanno preso parte ad alcuni laboratori, nell'ambito dei quali si sono confrontati in particolare sul tema dell'evasione fiscale, che sarà oggetto dell'incontro di domani mattina in prefettura.

Protagonisti principali del dialogo con gli studenti, considerando l'argomento da trattare, saranno Filippo Ivan Bixio, comandante provinciale della guardia di finanza ed Emilio Musella, funzionario della direzione provinciale dell'agenzia dell'entrate.

Interverranno inoltre la vicepresidente della Provincia, Elena Carletti, il questore, Giuseppe Ferrari, il comandante provinciale dei carabinieri, Andrea Milani, il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Antonio Annacchini, il comandante della polizia locale, Stefano Poma, il direttore dell'ufficio scolastico, Paolo Bernardi, il prorettore di **Unimore**, Giovanni Verzellesi, il dirigente di Officine Educative, Roberto Montagnani, e il professore ordinario di psicologia sociale, Loris Vezzali.

I © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Donazione a Unimore «La famiglia Lugli Paguni è un prezioso esempio di grande generosità»

I genitori dello psicologo Rodolfo, docente all'Università di Modena, hanno voluto dare il loro importante contributo in memoria del figlio per trasformare la ex cappella di Palazzo Baroni a Reggio in sala conferenze

«Donare è una cosa bellissima e quando siamo venuti qui a palazzo Baroni a Reggio Emilia siamo rimasti a bocca aperta».

Mauro Lugli e Ilda Paguni vivono a Modena, ma hanno scelto di rivolgere alla sede reggiana dell'università la loro ricca donazione (circa 250mila euro) in memoria del fratello di lei, il rinomato psicologo Rodolfo Paguni.

Lo hanno fatto, dicono loro stessi, perché colpiti dalla bellezza architettonica del vecchio seminario. In particolare a impressionarli è stata quella che una volta era la cappella e che oggi si chiama 'Aula Artigianelli': il Magnifico rettore **Carlo Adolfo Porro** non ha esitato a definirla «una delle sale più belle del nostro ateneo». L'aula Artigianelli si chiama così in memoria del Pio Istituto Artigianelli, fondato da don Zefirino Iodi nel 1913 a Reggio Emilia come centro di attività socio-assistenziali e educative per i minori/giovani.

Un progetto culminato, negli anni Sessanta, con la nascita di una scuola al Belvedere.

Nell'aula è presente una statua che raffigura la persona di don Zefirino Iodi. Il finanziamento è servito ad acquistare le oltre 220 poltrone moderne ed ergonomiche sulle quali il pubblico può accomodarsi. I lavori sono completati da circa un anno e l'aula è in funzione già da allora, anche se solo ieri è stata svelata una targa di ringraziamento ai coniugi (alla destra dell'ingresso), con i ringraziamenti di università e sindaco.

«La generosa donazione della famiglia Lugli Paguni ha permesso la realizzazione di un'infrastruttura di eccellenza per la didattica e la ricerca» ha proseguito il Magnifico rettore.

«Sono certo che la generosità dimostrata da Mauro e Ilda lascerà un segno duraturo e ispirerà le future generazioni di studenti, studentesse e docenti». Annamaria Contini ha aggiunto: «L'intero dipartimento è profondamente grato alla famiglia, che ricorda in questo modo il professor Rodolfo Paguni, meritevole anche nell'ambito della psicologia dello sviluppo, una disciplina molto importante all'interno dei nostri corsi».

Rodolfo Paguni, nato nel 1939 a Udine, è stato psicologo e psicoterapeuta di rinomata fama oltreiché apprezzato e originale studioso. Ha svolto ricerca clinica e didattica presso università straniere (Università di Lovanio e Maudsley Hospital di Londra) e italiane (Università di Bologna e Università di Modena e Reggio Emilia). I suoi principali campi di interesse sono stati la psicogeriatrica, la psicologia sociale e la psicologia dello sviluppo. L'instancabile attività di studio e di ricerca è testimoniata da oltre



Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Ateneo

50 pubblicazioni nazionali ed internazionali. È mancato all'affetto dei suoi cari, amici e colleghi il 24 novembre 2011. È ricordato per la piacevolezza umana e l'apertura culturale, approfondita con numerosi viaggi e pratiche oggi sempre più valorizzate in salute mentale quali la meditazione, la mindfulness, lo yoga.

Tommaso Vezzani.

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Ateneo

«Dipartimento d'eccellenza» Educazione, in arrivo 5,4 milioni «Qui si fa la storia di Unimore»

Il finanziamento dal ministero dell'istruzione fino al 2027 per il 'Desu' della sede reggiana Con i fondi uno studio sugli analfabetismi ad alto costo sociale e sei nuove assunzioni

«È un riconoscimento eccezionale, di portata storica. Ci posiziona in una dimensione di rilevanza internazionale». Il 'Dipartimento di educazione e scienze umane' dell'**università di Modena e Reggio Emilia** (abbreviato in 'Desu') è stato insignito dal Ministero dell'istruzione del titolo 'Dipartimento di eccellenza', assegnato ogni 5 anni a 180 atenei italiani. Il sindaco Luca Vecchi non ha nascosto l'orgoglio.

«Per ottenerlo - ha spiegato il prorettore Giovanni Verzellesi - abbiamo superato due fasi: prima la commissione ha valutato le ricerche dei professori del Desu, comparandole con quelle dei colleghi di settore. Nessuno è risultato inferiore a quelli di altre **università**, segno che sono tutti eccellenze nazionali. Poi abbiamo presentato un progetto di ricerca quinquennale su studio e contrasto degli analfabetismi ad alto costo sociale e siamo stati premiati».

Il premio vale cinque anni e il Desu potrà fregiarsi fino al 2027 del titolo di 'Dipartimento di eccellenza', ma potrà soprattutto fruire di un finanziamento ministeriale da 5,4 milioni. La professoressa Annamaria Contini, direttrice del Desu, ha elencato puntualmente come saranno usati: «Ci concentreremo sull'analfabetismo funzionale, su quello relativo alle differenze culturali e religiose e infine sui conseguenti difetti di pensiero critico e senso civico. 4 milioni e mezzo serviranno per nuove assunzioni: un professore ordinario, un ricercatore e un impiegato amministrativo a tempo indeterminato, poi per due e tre anni due contratti di ricerca e uno specialista informatico. Nasceranno un nuovo curriculum in 'Visual literacy' nel dottorato internazionale '**Reggio** childhood studies', che ha come partner Fondazione **Reggio** Children, e il percorso di laurea magistrale 'Progettazione pedagogica per l'inclusione sociale'. Saranno istituiti un osservatorio nazionale sugli analfabetismi, un centro di documentazione in cui sarà digitalizzata l'opera di Loris Malaguzzi, e un laboratorio sul pensiero critico. Infine creeremo 'Multilab', un'aula attrezzata per didattiche multimediali d'avanguardia».

Contini ha sottolineato come il premio non sarebbe mai stato ottenuto senza il sostegno delle istituzioni del territorio: «Spero che continuiate ad aiutarci, per realizzare quanto pensato insieme» ha detto ringraziando l'assessora all'educazione Raffaella Curioni, la Provincia, gli istituti Indire e Invalsi, le cattedre Unesco e l'Ufficio scolastico, rappresentato in sala da Paolo Bernardi (dirigente provinciale) e Stefano Versari (regionale). Questi ha citato alcuni studi che quantificano in 36 miliardi di dollari all'anno i costi dell'analfabetismo per l'Italia. Il professor Alberto Melloni, vicedirettore del Desu e prestigioso storico delle religioni, si è lasciato andare a una battuta: «Già 5 anni fa potevamo candidarci



Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Ateneo

ma non lo avevamo fatto, stavolta abbiamo vinto con una mano in tasca ed è sempre bello farlo. Questo progetto avrà risultati sul lunghissimo periodo» Tommaso Vezzani.

Svelata aula Artigianelli «Grazie ai coniugi Paguni»

Nell'ex-seminario, per il rettore è «una delle sale più belle dell'intero ateneo» La famiglia ha donato 250mila euro in memoria del compianto psicologo

«Donare è una cosa bellissima e quando siamo venuti qui a palazzo Baroni siamo rimasti a bocca aperta». Mauro Lugli e Ilda Paguni vivono a Modena, ma hanno scelto di rivolgere alla sede reggiana dell'università la loro ricca donazione (circa 250mila euro) in memoria del fratello di lei, il rinomato psicologo Rodolfo Paguni. Lo hanno fatto, dicono loro stessi, perché colpiti dalla bellezza architettonica del vecchio seminario. In particolare a impressionarli è stata quella che una volta era la cappella e che oggi si chiama 'Aula Artigianelli': il Magnifico rettore **Carlo Adolfo Porro** non ha esitato a definirla «una delle sale più belle del nostro ateneo». Il finanziamento è servito ad acquistare le oltre 220 poltrone moderne ed ergonomiche sulle quali il pubblico può accomodarsi. I lavori sono completati da circa un anno e l'aula è in funzione già da allora, anche se solo ieri è stata svelata una targa di ringraziamento ai coniugi (alla destra dell'ingresso), con i ringraziamenti di università e sindaco.

«La generosa donazione della famiglia Lugli Paguni ha permesso la realizzazione di un'infrastruttura di eccellenza per la didattica e la ricerca» ha proseguito il Magnifico rettore. «Sono certo che la generosità dimostrata da Mauro e Ilda lascerà un segno duraturo e ispirerà le future generazioni di studenti, studentesse e docenti». Annamaria Contini ha aggiunto: «L'intero dipartimento è profondamente grato alla famiglia, che ricorda in questo modo il professor Rodolfo Paguni, meritevole anche nell'ambito della psicologia dello sviluppo, una disciplina molto importante all'interno dei nostri corsi».

Rodolfo Paguni, nato nel 1939 a Udine, è stato psicologo e psicoterapeuta di rinomata fama oltreiché apprezzato e originale studioso. Ha svolto ricerca clinica e didattica presso università straniere (Università di Lovanio e Maudsley Hospital di Londra) e italiane (Università di Bologna e Università di Modena e Reggio Emilia). I suoi principali campi di interesse sono stati la psicogeriatrica, la psicologia sociale e la psicologia dello sviluppo. L'instancabile attività di studio e di ricerca è testimoniata da oltre 50 pubblicazioni nazionali ed internazionali. È mancato all'affetto dei suoi cari, amici e colleghi il 24 novembre 2011. È ricordato per la piacevolezza umana e l'apertura culturale, approfondita con numerosi viaggi e pratiche oggi sempre più valorizzate in salute mentale quali la meditazione, la mindfulness, lo yoga.

Tommaso Vezzani.



Michele De Luca ai vertici dell'Isscr

L'International Society for Stem Cell Research (l'organizzazione globale leader nel campo della ricerca sulle cellule staminali e della sua traslazione in ambito clinico) ha annunciato i risultati delle elezioni del 2023. Tra i membri eletti al board direttivo per un mandato triennale c'è anche Michele De Luca, Direttore del Centro di Medicina Rigenerativa di **Unimore**. "Attraverso il ruolo di membro del consiglio Isscr - commenta De Luca - vorrei mettere a disposizione della comunità scientifica internazionale e di giovani ricercatori, che mirano a sviluppare nuove terapie avanzate per pazienti senza reali alternative terapeutiche, la mia lunga esperienza nel campo della medicina traslazionale basata sulle cellule staminali. Le criticità che stanno affliggendo il settore delle terapie avanzate per le malattie rare - continua De Luca -, poco appetibili economicamente per gli investitori privati, impongono una riflessione sul modello sinora adottato, per ricercare nuove soluzioni più sostenibili per favorire la ricerca sulle cellule staminali e trasformarle in vere e proprie terapie per i pazienti. Sono fermamente convinto che l'Isscr possa e debba essere un volano fondamentale in questa riflessione".



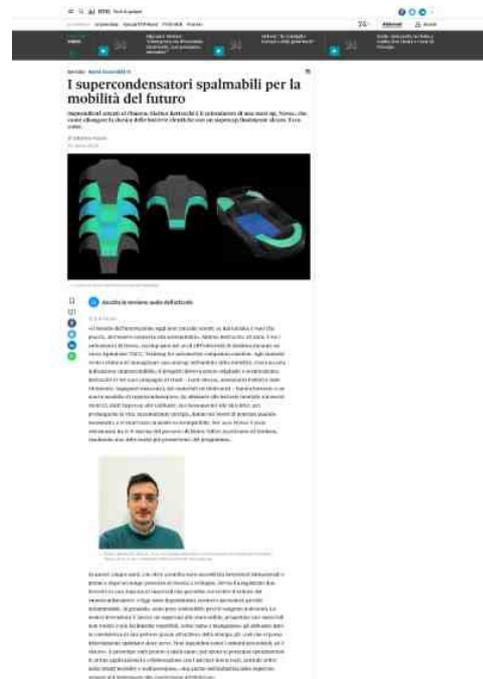
"L'Africa sta tornando indietro, completamente fuori dai radar"

Stasera, alle 18,30, presso la sala Ex Cappella di Ago ci sarà un evento organizzato dai volontari di Medici con l'Africa Cuamm **Modena** Reggio Emilia in collaborazione con la Fondazione di **Modena**. Una serata per raccontare il progetto 'Quello che non si vede', a sostegno della salute delle fasce più vulnerabili della popolazione, soprattutto mamme e bambini, nell'ospedale di Tosamaganga, in Tanzania. Durante la serata sono previsti gli interventi di Don Dante Carraro, direttore di Medici con l'Africa Cuamm, Francesca Dalla Porta, Jpo da poco rientrata da Tosamaganga e Paolo Lanzoni, pediatra Cuamm. La collaborazione tra Cuamm e Fondazione di **Modena** nasce nel 2018, con il supporto all'ospedale di Songambebe, in Tanzania, e prosegue dallo scorso anno con il sostegno all'ospedale di Tosamaganga. L'obiettivo del progetto è di garantire servizi pediatrici e parti sicuri e di proseguire il trattamento di patologie croniche non trasmissibili oltre all'invio di due medici specializzandi dell'**Università** di **Modena** che si occuperanno, sotto la supervisione del responsabile di reparto, proprio di mamme e bambini. "Sono appena tornato da Tosamaganga, - spiega don Dante Carraro - È lì che si tocca con mano il sostegno che la Fondazione di **Modena**, da tanti anni nostra compagna di viaggio, non ci fa mancare. È l'impegno dei giovani medici specializzandi che, con tanta dedizione, professionalità e competenza, danno un aiuto importante all'ospedale. Un impegno che diventa ancora più indispensabile oggi che l'Africa sta tornando indietro, completamente fuori dal radar: la grave crisi globale che stiamo vivendo, la guerra in Ucraina, i cambiamenti climatici, tutto sta portando a un aumento esagerato dei prezzi di beni di prima necessità, di carburante, di farmaci. Basti pensare che proprio a Tosamaganga, il costo dei farmaci per il diabete sono triplicati".



I supercondensatori spalmabili per la mobilità del futuro

Imprenditori attenti al Pianeta: Matteo Bertocchi è il cofondatore di una start up, Novac, che vuole allungare la durata delle batterie elettriche con un supercap finalmente sicuro. Ecco come. 2' di lettura «Il mondo dell'innovazione oggi non concede sconti: se hai un'idea e vuoi che piaccia, dev'essere connessa alla sostenibilità». Matteo Bertocchi, 28 anni, è tra i cofondatori di Novac, startup nata nel 2018 all'Università di Modena durante un corso ispiratore: TACC, Training for automotive companies creation. Agli studenti veniva chiesto di immaginare una startup nell'ambito della mobilità. Con una sola indicazione imprescindibile: il progetto doveva essere originale e sorprendente. Bertocchi e i tre suoi compagni di studi - Loris Bruzzi, Alessandro Fabbri e Aldo Girimonte, ingegneri meccanici, dei materiali ed elettronici - hanno lavorato a un nuovo modello di supercondensatore, da abbinare alle batterie montate sui mezzi elettrici, dalle hypercar alle utilitarie, dai monopattini alle biciclette, per prolungarne la vita: accumulando energia, danno un boost di potenza quando necessario, e si ricaricano in modo ecocompatibile. Nel 2021 Novac è stata selezionata fra le 8 startup del percorso di Motor Valley Accelerator di Modena, risultando una delle realtà più promettenti del programma. Matteo Bertocchi, 28 anni. Con i soci Alessandro Fabbri, Aldo Girimonte e Loris Bruzzi ha fondato Novac, di cui è ceo. La startup è attiva nel mondo dei supercap. In questi cinque anni, con oltre 400mila euro raccolti tra investitori istituzionali e premi e dopo un lungo percorso di ricerca e sviluppo, Novac ha registrato due brevetti su una miscela di materiali che potrebbe sovvertire il settore dei supercondensatori: «Oggi sono ingombranti, costosi e pericolosi, perché infiammabili. In generale, sono poco sostenibili: perciò vengono boicottati. La nostra invenzione è invece un supercap allo stato solido, progettato con materiali non tossici e più facilmente reperibili, come rame e manganese: gli abbiamo dato la consistenza di una polvere grazie all'utilizzo della stampa 3D, così che si possa letteralmente spalmare dove serve. Non ingombra come i sistemi precedenti, ed è sicuro». Il prototipo sarà pronto a metà anno: per allora si potranno sperimentare le prime applicazioni in collaborazione con i partner interessati, aziende attive nella smart mobility e nell'aerospace, «ma anche nell'industria delle supercar, sempre più interessata alla conversione all'elettrico». Durante la fase di analisi e studio Matteo Bertocchi e soci si sono imbattuti nelle possibili applicazioni collaterali: «Parlo di batterie e fuel cell, per rendere ancora più sostenibile il settore. La ricerca è fondamentale: per questo apriremo il nostro nuovo laboratorio a studenti e scienziati esterni. Insieme, riusciremo a raggiungere prima nuovi traguardi».



La Nuova Ferrara

Ateneo

«La criminalità in rete frutta di più»

Il legale Ciccio Romito: «Aziende colpite a partire dai dipendenti»

«La Ferrari è stata colpita come azienda e per quello che rappresenta per l'Italia».

L'avvocato fiorense Chiara Ciccio Romito è specializzata in Criminalità informatica e investigazioni digitali.

Dottoranda **Unimore**, collabora con la cattedra d'Informatica giuridica dell'università degli studi di Milano. Considera la formazione continua un modo per rimanere aggiornata in un mondo in continua evoluzione.

«Oggi la criminalità informatica è il miglior modo di delinquere», osserva l'avvocato, invitando le "guardie" ad aggiornarsi quotidianamente per evitare che i "ladri" in rete possano far danni anche gravi.

«Le grandi aziende sono prese di mira per ragioni economiche - spiega il legale -, ma sono le piccole e medie imprese quelle che ne soffrono maggiormente».

Gli attacchi digitali possono determinare conseguenze nel breve, nel medio e anche nel lungo periodo. «I danni non sono soltanto quelli causati da programmi come i ransomware con cui rubano i dati - prosegue -. Vi sono anche i danni di immagine e di reputazione che si ripercuotono nel tempo. Inoltre, le aziende colpite possono rimanere ferme anche per due settimane dopo la sottrazione dei dati.

Se poi sono rubati anche dati personali, allora la situazione si complica ancora di più sotto vari aspetti, tra cui gli obblighi di notifica».

Dai dati personali i criminali informatici possono far breccia per accedere all'azienda e sottrarre informazioni utili oltre a rubare risorse economiche. «Non esiste più un discrimine tra la vita personale e la vita professionale - aggiunge -. Oggi è più facile entrare nelle aziende partendo dai dipendenti. Le organizzazioni criminali effettuano con cura la profilazione delle persone che lavorano nelle aziende». Dai profili si seguono i flussi dei dati per ottenere le informazioni che servono: chiavi di accesso o password, conti bancari, richieste dei clienti, progetti e tanto altro ancora. Talvolta non sono i dipendenti a rappresentare una sorta di "anello debole", ma sono direttamente i superiori. L'avvocato cita l'esempio di un amministratore delegato britannico che ha versato urgentemente 220mila euro verso un fornitore ungherese perché lo aveva chiesto il proprio superiore. Peccato che il superiore non fosse altro che una voce registrata, utilizzata ad arte dai pirati informatici come "deep fake" per far sparire i soldi, intasandoli a spese dell'azienda. L'espressione "pirati informatici" può essere fuorviante.



La Nuova Ferrara

Ateneo

L'hacker in senso stretto è colui che "fa a pezzi" i sistemi digitali con intenti dimostrativi, da cui il termine "hactivismo". Dai dati del rapporto Clusit 2023, gli attivisti sono responsabili del sette per cento degli attacchi informatici avvenuti in Italia dal 2018 al 2022. Il restante 93 per cento rientra nelle azioni di criminali informatici e la percentuale è più alta di quanto si r

egistra a livello mondiale (82 per cento). Marzo il mese con i maggiori attacchi nel 2022: 238 sui 2.489 dell'anno scorso con una media di 161 attacchi al mese. «Le cifre sono probabilmente destinate a crescere», teme il legale. Un possibili

le antidoto? «Investire nella formazione». I.G.F. © RIPRODUZIONE RISERVATA L'identikit L'avvocato fiorenese Chiara Ciccio Romito è dottoranda **Unimore** specializzata in Criminalità informatica e investigazioni digitali.

Il libro d'artista come strumento Michelotti espone il suo progetto

La docente dell'Accademia, Monica Michelotti, relatrice al convegno 'Linguaggi creativi del libro tra arte e scienza'. Giovedì all'Università di Modena e Reggio Emilia, al dipartimento Educazione scienze umane, la docente illustrerà 'Il libro d'artista come strumento didattico'. Monica Michelotti esporrà un suo libro d'artista, realizzato per il tredicesimo Festival del Libro d'artista e della piccola edizione di Barcellona, dal titolo 'I fiori del mio giardino' e 'Un libro un gioiello' alla libreria antiquaria Prandi in viale Timavo 75 a Reggio Emilia. Inoltre sarà esposto alla mostra Libri d'artista Garden Books a Palazzo dei Musei in via Spallanzani 1 a Reggio Emilia, un libro realizzato da 39 studenti dell'Accademia di Belle Arti durante il corso di anatomia artistica della stessa docente Monica Michelotti. Gli studenti hanno realizzato 39 cartoline d'artista con diverse tecniche pittoriche: acquerello, pastelli e acrilici, dove sono rappresentati 38 fiori di Bach. Potrebbe interessarti anche.



Bersani e Melloni «Le guerre servono solo alla corsa al riarmo»

«Molte fedi» Il politico e lo storico della Chiesa in un confronto al liceo Mascheroni. Riflessione sulla Pacem in terris e il discorso di Togliatti a Bergamo

Vincenzo Guercio

Nel 1963 Palmiro Togliatti, al Teatro Duse di Bergamo, tiene il discorso «Il destino dell'Uomo», «novità significativa nei toni e nel contenuto».

Punto di partenza dell'incontro di «Molte fedi» svoltosi lunedì sera, relatori Pierluigi Bersani e Alberto Melloni, in un auditorium del liceo Mascheroni gremito, a conferma del largo seguito della manifestazione e di quanto il tema della serata, «Sinistra e mondo cattolico al crocevia della pace», sia sentito. Sala piena con 300 persone e «300 richieste di partecipazione che non abbiamo potuto soddisfare», dice il presidente delle Acli, Daniele Rocchetti, introducendo l'incontro. Quando il segretario del Pci pronuncia il suo discorso, ricostruisce Rocchetti, «siamo in piena guerra fredda, in piena stagione conciliare, a pochi giorni dalla pubblicazione della Pacem in terris». Il discorso di Togliatti, di «apertura al mondo cattolico non per caso fu pronunciato proprio qui, terra natale di Papa Giovanni.

Nel solco dei valori comuni della pace, incardinati nella nostra Costituzione». A 60 anni da quel discorso «un altro pontefice ci ricorda quanto sia inaccettabile la guerra in Ucraina».

A Melloni, ordinario di Storia del Cristianesimo all'**università di Modena**, specialista di storia del Vaticano II, il compito di una contestualizzazione storico-culturale: e Melloni comincia citando una frase di Bersani: «L'unità nazionale era stata fatta lasciando fuori dalla porta le due grandi aggregazioni di popolo: movimento cattolico e movimento operaio».

Dopo la liberazione, quando si scrive la Costituzione, lo sforzo dei «professorini» è volto a un «nuovo station building che ripudiasse quei presupposti», vedesse la Costituzione come «compromesso in cui giocassero le istanze di movimento operaio e cattolicesimo. La Costituzione che abbiamo è dovuta a questo». Con la guerra fredda comincerà lo spirito di crociata contro l'Urss», l'idea di «guerra necessaria» è convinzione che «albergava in moltissimi. Anche a Mosca. Non si esce dalla logica della corsa agli armamenti». Il discorso a Bergamo di Togliatti e la Pacem in terris sono «due atti di magistero, non di propaganda», due ferme prese di distanza rispetto all'«ineluttabilità della guerra». Togliatti vede nel mondo cattolico non un «serbatoio» di voti possibili, il suo è un «tentativo di guardare avanti».

Roncagli prende posizione chiara contro l'idea che «nell'era atomica possa esistere la guerra giusta». A Bersani spetta più l'analisi politica: «La famosa originalità del Pci nel contesto del comunismo internazionale è topos diffuso, ma di cui nessuno ha visto l'origine. Il rapporto con il mondo cattolico è l'origine dell'originalità del Pci». Un passaggio progressivo di natura culturale: «da una cultura



L'Eco di Bergamo

Ateneo

illuminista, positivista, scienziata, materialista, anticlericale, ad una idealista e storicista. Il rapporto con i cattolici è la cartina di tornasole di questa vicenda». Già nel '36, ricorda Bersani, Togliatti afferma: «I milioni di cattolici italiani sono una delle forze più importanti su cui deve e può contare il nostro popolo». Sono moltissimi i pronunciamenti in cui Togliatti parla del «contributo indispensabile delle masse cattoliche per la sconfitta del fascismo e l'elaborazione della Costituzione». Nel '63 «la comprensione reciproca diventa riconoscimento reciproco dei valori».

Nel finale, le domande di due giovani di «Molte fedi», Michele Linfozzi e Dario Acquaroli, sulla «riuscita» dell'incontro fra Sinistra e mondo cattolico, e, soprattutto, sulla pace, portano anche più decisamente il discorso sulla stretta attuale. «Che oggi», secondo Bersani, «non ci siano meno rischi di allora» di conflitto distruttivo «lo capisce un bambino. I militari sostengono che non c'è soluzione militare. I politici sostengono che bisogna "Vincere, vincere". Le due cose non stanno insieme. Le guerre convenzionali servono solo al riarmo, all'industria degli armamenti. Una corsa al riarmo per guerre che non si possono vincere». Adesso la guerra mondiale «per pezzi» sta cercando «un drammatico riassunto. Le masse cattoliche devono far sentire la loro voce perché si affidi al negoziato il ripristino dei diritti del popolo ucraino».

Melloni: «L'Ucraina ha sfatato molte illusioni, smascherato lunghissime ipocrisie. Tanto non è stato visto: dal 2014 al 2021, 14.000 morti. La distrazione di tutti i leaders europei è plateale, ma mortalmente grave anche la distrazione delle chiese. Questa guerra è nata prima davanti agli altari che sui campi di battaglia». Che la Chiesa italiana «non sia riuscita a trovare un'iniziativa comune» è un «forte segno di debolezza».

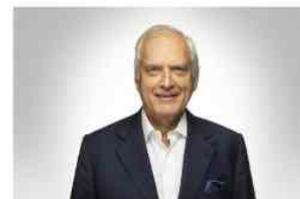
Axyon AI nomina Massimo Tosato (M&G) nel proprio Advisory Committee

Attualmente Tosato ricopre il ruolo di presidente del CdA di M&G Group Axyon AI, società fintech focalizzata nel settore dell'Intelligenza Artificiale per l'industria dell'asset management, annuncia la nomina di Massimo Tosato all'interno del proprio Advisory Committee. Massimo Tosato entra a far parte del Advisory Committee di Axyon AI per accompagnare la fintech italiana nel suo percorso di crescita e sviluppo, grazie alla sua ampia esperienza nel settore dell'asset management e delle fintech, e in quanto imprenditore a sua volta. Axyon AI fornisce ai gestori patrimoniali soluzioni predittive di IA e deep learning di qualità superiore e accurata, per migliorarne le performance dei piani di investimento attraverso l'accesso a robuste previsioni e strategie modello basate sull'Intelligenza Artificiale. La società ha concluso recentemente un round di finanziamento da 1,6 milioni di euro guidato dal Fondo Rilancio Startup, gestito da CDP Venture Capital SGR, con ING, UniCredit, Gemineo e Metes come co-investitori. L'azienda, inoltre, collabora strettamente con la facoltà di Ingegneria Informatica e IA dell'**Università di Modena e Reggio Emilia**. Massimo Tosato porta con sé una grande esperienza, dopo aver ricoperto diversi ruoli apicali all'interno di Schroders PLC, tra cui quello di amministratore delegato di Schroder Investment Management Ltd e vicepresidente esecutivo di Schroders PLC. In qualità di imprenditore, Tosato ha anche fondato una serie di società di successo, tra cui Cominvest-Compagnia Internazionale di Investimenti, boutique privata di investment banking e gestione patrimoniale. Nel settore no-profit, ha fatto parte per 30 anni del consiglio di amministrazione della Columbia University's Business School, a New York. Attualmente ricopre il ruolo di presidente del CdA di M&G Group pltd, M&G Investment Management e M&G Alternative Investment Management, e non-Executive Director di M&G PLC, società quotata a Londra. Daniele Grassi, ceo di Axyon AI, commenta: "Siamo orgogliosi di annunciare la nomina di Massimo Tosato. Massimo costituisce un punto di riferimento nel settore e la sua esperienza combinata sia nella gestione degli asset che nelle iniziative imprenditoriali sarà un ottimo supporto nell'ottica di una nostra continua espansione su scala internazionale."



milanofinanza.it

Axyon AI nomina Massimo Tosato (M&G) nel proprio Advisory Committee



03/21/2023 11:13

Attualmente Tosato ricopre il ruolo di presidente del CdA di M&G Group Axyon AI, società fintech focalizzata nel settore dell'Intelligenza Artificiale per l'industria dell'asset management, annuncia la nomina di Massimo Tosato all'interno del proprio Advisory Committee. Massimo Tosato entra a far parte del Advisory Committee di Axyon AI per accompagnare la fintech italiana nel suo percorso di crescita e sviluppo, grazie alla sua ampia esperienza nel settore dell'asset management e delle fintech, e in quanto imprenditore a sua volta. Axyon AI fornisce ai gestori patrimoniali soluzioni predittive di IA e deep learning di qualità superiore e accurata, per migliorarne le performance dei piani di investimento attraverso l'accesso a robuste previsioni e strategie modello basate sull'Intelligenza Artificiale. La società ha concluso recentemente un round di finanziamento da 1,6 milioni di euro guidato dal Fondo Rilancio Startup, gestito da CDP Venture Capital SGR, con ING, UniCredit, Gemineo e Metes come co-investitori. L'azienda, inoltre, collabora strettamente con la facoltà di Ingegneria Informatica e IA dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Massimo Tosato porta con sé una grande esperienza, dopo aver ricoperto diversi ruoli apicali all'interno di Schroders PLC, tra cui quello di amministratore delegato di Schroder Investment Management Ltd e vicepresidente esecutivo di Schroders PLC. In qualità di imprenditore, Tosato ha anche fondato una serie di società di successo, tra cui Cominvest-Compagnia Internazionale di Investimenti, boutique privata di investment banking e gestione patrimoniale. Nel settore no-profit, ha fatto parte per 30 anni del consiglio di amministrazione della Columbia University's Business School, a New York. Attualmente ricopre il ruolo di presidente del CdA di M&G Group pltd, M&G Investment Management e M&G Alternative Investment Management, e non-Executive Director di M&G PLC, società quotata a Londra. Daniele Grassi, ceo di Axyon AI, commenta: "Siamo orgogliosi di annunciare la nomina di Massimo Tosato. Massimo costituisce un punto di riferimento nel settore e la sua esperienza combinata sia nella gestione degli asset che nelle iniziative imprenditoriali sarà un ottimo supporto nell'ottica di una nostra continua espansione su scala internazionale."

Reggio Sera

Ateneo

Impresa e università sempre più vicini

REGGIO EMILIA - Nuove opportunità di lavoro per i giovani laureandi e laureati del dipartimento di Giurisprudenza dell'**Università di Modena e Reggio Emilia** da parte di Cna **Reggio Emilia**. Cna Education e Ufficio Personale Cna insieme al Dipartimento di Giurisprudenza di **Unimore** organizzano un incontro, che si svolgerà il prossimo 30 marzo alle 10 nell'aula convegni del dipartimento, in via S. Geminiano a **Modena**, anche con la possibilità di collegamento online. "Obiettivo dell'incontro è illustrare agli studenti la realtà aziendale di Cna **Reggio Emilia**. - afferma Ughetta Fabris, Coordinatrice di Cna Area Education - con lo scopo di avvicinare domanda e offerta e colmare così il mismatch di profili in ambito giuslavoristico. La nostra Associazione di impresa sostiene, rappresenta ed eroga servizi ad oltre seimila imprese, nella sola provincia di **Reggio Emilia**. Rappresenta un ambiente dinamico e variegato che può risultare molto stimolante per un giovane neolaureato. L'iniziativa, che rientra nel rinnovato accordo quadro tra Cna e **Unimore**, è importante sia per gli studenti, che possono trovare un possibile sbocco lavorativo, che per Cna per farsi conoscere ed arricchire il personale con nuove e giovani figure." Dopo l'introduzione e i saluti dei professori di **Unimore** Carmelo Elio Tavilla, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, e Gianluigi Fioriglio, delegato Placement del Dipartimento di Giurisprudenza, si discuterà con Ughetta Fabris, Coordinatrice di Cna Education, del sistema Cna, della rappresentanza e dei servizi che offre; a seguire Rita Gualerzi, Coordinatrice Ufficio Personale Cna, esporrà le competenze, i profili e le opportunità professionali offerti da Cna; a concludere la prima parte dell'incontro ci saranno le testimonianze di alcuni ex studenti del Dipartimento di Giurisprudenza che lavorano in Cna **Reggio Emilia**. Nella seconda parte dell'incontro, gli studenti avranno la possibilità di esporre eventuali domande e di presentarsi a Cna tramite un colloquio. Per informazioni sull'iniziativa i riferimenti sono Ughetta Fabris Coordinatrice di Cna Education (ughetta.fabris@cnare.it) e Rita Gualerzi, Coordinatrice Ufficio Personale Cna **Reggio Emilia** (rita.gualerzi@cnare.it).



Reggionline

Ateneo

Università, all'ex Seminario una sala conferenze grazie alla famiglia Lugli Paguni

REGGIO EMILIA - Grazie alla donazione della famiglia Lugli Paguni, **Unimore** ha potuto trasformare la ex cappella del Seminario, oggi Palazzo Baroni sede del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane, in un'ampia sala conferenze che può contenere oltre 220 persone a sedere. L'Aula intitolata Artigianelli, in ricordo del Pio Istituto Artigianelli, fondato da don Zefirino Iodi nel 1913 a Reggio come centro di attività socio-assistenziali e educative per i minori, oggi porta la targa commemorativa della donazione fatta da Mauro Lugli e Ilda Paguni in memoria di Rodolfo Paguni, psicologo e psicoterapeuta di rinomata fama, oltretutto un apprezzato e originale studioso. Reggio Emilia inaugurazione **Unimore** Università lugli Rodolfo Paguni palazzo Baroni Aula Artigianelli.



Reggionline

Università, all'ex Seminario una sala conferenze grazie alla famiglia Lugli Paguni



03/21/2023 14:42

21 marzo 2023 L'aula, intitolata Artigianelli, è stata inaugurata questa mattina e potrà ospitare 220 persone a sedere. Decisivo il contributo della famiglia in memoria di Rodolfo Paguni, psicologo e psicoterapeuta. REGGIO EMILIA - Grazie alla donazione della famiglia Lugli Paguni, Unimore ha potuto trasformare la ex cappella del Seminario, oggi Palazzo Baroni sede del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane, in un'ampia sala conferenze che può contenere oltre 220 persone a sedere. L'Aula intitolata Artigianelli, in ricordo del Pio Istituto Artigianelli, fondato da don Zefirino Iodi nel 1913 a Reggio come centro di attività socio-assistenziali e educative per i minori, oggi porta la targa commemorativa della donazione fatta da Mauro Lugli e Ilda Paguni in memoria di Rodolfo Paguni, psicologo e psicoterapeuta di rinomata fama, oltretutto un apprezzato e originale studioso. Reggio Emilia Inaugurazione Unimore Università lugli Rodolfo Paguni palazzo Baroni Aula Artigianelli.

Test Economia 2023: come funziona nelle principali università

Susanna Galli

Test d'ingresso di Economia, come funziona il TOLC-E del Cisia per l'anno accademico 2023/2024 La facoltà di Economia rientra nei corsi di laurea ad accesso programmato nazionale, quindi i posti sono assegnati in base a una graduatoria. Chi nell'anno accademico 2022/2023 vuole iscriversi a questa facoltà dovrà quindi superare la prova di ammissione TOLC-E o English TOLC-E, per i percorsi in lingua inglese, gestita dal CISIA (Conorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso). qualsiasi università con posti disponibili, anche se diversa da quella dove ci si vuole immatricolare, perché il punteggio sarà valido per tutti i corsi che richiedono il TOLC-E Il test sarà composto da 36 quesiti suddivisi in 3 sezioni, ovvero Matematica, Logica, Comprensione del testo. Al termine del TOLC-E è poi prevista una sezione di 30 quesiti per la prova della conoscenza della Lingua Inglese. Test Economia 2022: tutte le sedi che utilizzano il test Ecco dove viene svolto il TOLC-E **Università** degli Studi di Cagliari **Università** degli Studi di Teramo Alma Mater Studiorum - **Università** di Bologna Sapienza - **Università** di Roma **Università** Ca' Foscari Venezia **Università** degli Studi della Basilicata **Università** degli Studi del Sannio **Università** degli Studi dell'Aquila **Università** degli Studi del Molise **Università** degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" **Università** degli Studi di Brescia **Università** degli Studi di Ferrara **Università** degli Studi di Messina **Università** degli Studi di Milano **Università** degli Studi di Modena e Reggio Emilia **Università** degli Studi di Padova **Università** degli Studi di Parma **Università** di Pavia **Università** degli Studi di Salerno **Università** degli Studi di Trento **Università** degli Studi di Trieste **Università** degli Studi di Urbino Carlo Bo **Università** della Calabria **Università** degli studi di Verona **Università** di Macerata **Università** di Torino Test Economia 2023: come funziona Ma come è strutturato il TOLC-E? Si compone di 36 quesiti suddivisi in 3 sezioni: Matematica, Logica e Comprensione del testo, da svolgere entro un'ora e mezzo di tempo. Al termine della prova è prevista un'altra sezione di 30 quesiti, risolvibili in 15 minuti, che riguarda la prova della conoscenza della Lingua Inglese. Ecco il numero di domande per sezione e il tempo massimo a disposizione per ciascuna di esse per svolgere la prova. Logica - 13 quesiti, 30 minuti Comprensione Verbale - 10 quesiti, 30 minuti Matematica - 13 quesiti, 30 minuti La prova di Inglese consta di 30 quesiti ai quali rispondere entro 15 minuti. In totale quindi il TOLC-E ha 66 quesiti a cui dare risposta entro 105 minuti. Test Economia 2023: calcolare il punteggio Il risultato di ogni TOLC-E si calcola in questo modo: 1 punto per ogni risposta corretta 0 punti per ogni risposta non data - 0,25 punti per ogni risposta errata Per quanto riguarda



Skuola.net

Ateneo

la parte relativa alla lingua inglese vale la stessa regola ma non è prevista alcuna penalizzazione per le risposte sbagliate . In funzione del risultato ottenuto nella sezione di Inglese si avranno le indicazioni sul livello di preparazione iniziale e sulle azioni consigliate prima di iniziare l'**università**: 6 punti seguire un corso d'inglese a livello principiante (A1) 7/16 punti seguire un corso d'inglese di primo livello (A2) 17/23 punti seguire un corso d'inglese di livello intermedio (B1) tra i 24 e 30 punti è possibile sostenere l'esame d'inglese di livello B1 senza necessità di seguire un corso Test Economia 2023: esempi Se volete esercitarvi, sul sito di CISIA è presente una sezione dove trovate i test dei anni precedenti . Ecco le prove svolte: Skuola | TV Digital Open Day RUFA: "Scopri l'offerta formativa dell'Accademia e i suoi sbocchi professionali" Sei interessato a una professione creativa? Allora non perdere la puntata odierna della Skuola Tv dedicata a RUFA - Rome University of Fine Arts, per scoprire tutti i corsi di laurea e le caratteristiche dell'Accademia di belle arti! 23 marzo 2023 ore 16:00.